il Bilanciere

Associazione Nazionale Consulenti della persona, della coppia e della famiglia

Notiziario de "Il Bilanciere"

Numero 4
Marzo 2023

La proposta rivolta ai detenuti di partecipare ad un percorso di consulenza alla persona è una sfida basata sull'ascolto.

LA CONSULENZA FAMILIARE IN CARCERE

di Alessandra Testani

Il Carcere l'ho sempre visto da lontano…una struttura enorme, squadrata e lineare, senza movimenti architettonici, con finestre che non lasciano intravedere niente all'interno e cancellate esterne inaccessibili oltre che allo sguardo visivo anche agli occhi dell'anima.

Questo per un verso mi faceva sentire al sicuro…occhio non vede cuore non duole.

Ma la vita ci riserva sempre delle sorprese e la mia è stata ricevere la proposta da don Ermanno D'Onofrio di andare in Carcere a condurre dei

Un compagno che lotta con te è una opportunità contro la solitudine.

Gruppi di ascolto/aiuto, inutile dire che non ci ho nemmeno pensato ed ho detto subito SÌ, tanta era la curiosità e la voglia di vedere, incontrare, ascoltare e aiutare quelle persone che vivevano privati della loro libertà come conseguenza delle loro azioni.

La cosa che più mi ha colpito, a parte la burocrazia lunga per richiedere i permessi necessari, è stato il suono delle grandi e massicce chiavi che ci aprivano i cancelli tra un corridoio ed un altro…. Un suono che preannunciava alla Guardia successiva che stavano arrivando ospiti; il loro sguardo a volte inespressivo a volte accogliente; la difficoltà ogni volta a radunare i detenuti selezionati per partecipare ai Gruppi nella piccola stanza messa a disposizione... e quando finalmente arrivavano erano già passati 40 minuti delle due ore che avevamo a disposizione.

Vedere lo stupore sul volto di quei ragazzi e uomini ogni volta che li accoglievamo con il sorriso ed una stretta di mano, o quando li chiamavamo per nome, il loro nome!

L'emozione nel vederli usare i colori (rigorosamente contati e segnalati sia all'ingresso che all'uscita) e come attraverso i colori riuscivano a raccontare le loro storie, a volte con pentimento altre volte solo con la consapevolezza di aver fatto delle cose sbagliate e la promessa che appena usciti avrebbero trovato la forza di iniziare una nuova vita... per sé stessi o per la loro famiglia.

Quale dono immenso sono state le loro vite, i loro vissuti, i loro sentimenti, la loro commozione…

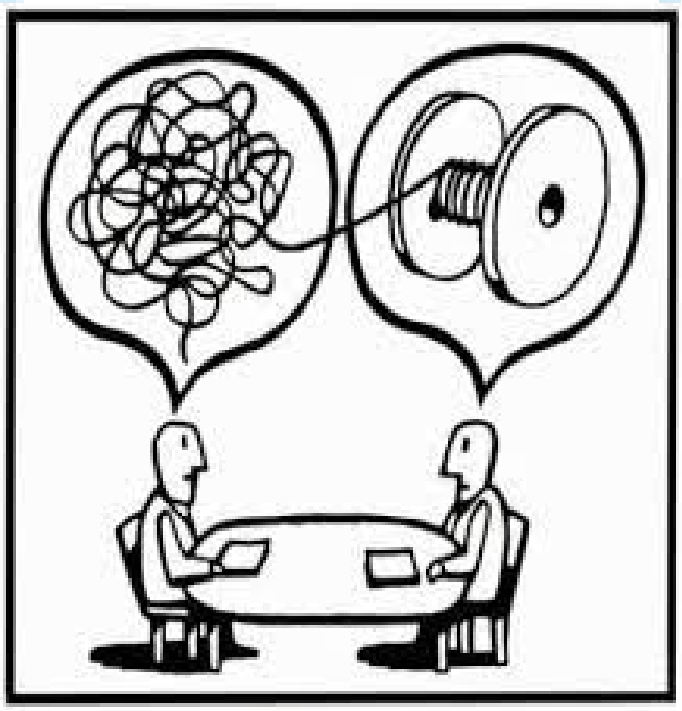
Mi sono commossa anche io nel sentirgli dire che la nostra presenza mensile li faceva sentire liberi, li faceva sentire accolti come Persone e non giudicati per i loro reati.

Come professionisti della relazione di aiuto bisogna avere il coraggio di avventurarsi in strade sconosciute per conoscere nuovi sentieri, uscire dal luogo sicuro di noi stessi per incontrare l'altro, accoglierlo nelle sue fragilità, donargli del tempo, quel tempo che tra quelle mura non esiste, ascoltarlo nel suo dolore per

comprenderlo fino in fondo e, nel sentirsi compreso, aiutarlo a ritrovare la sua dimensione più intima e personale per raggiungere gli obiettivi che ha perso di vista…, darsi una nuova possibilità di cambiamento, di perdono… e noi possiamo farci strumento che li accompagna a riprendere il cammino della vita con dignità…, attraverso ciò che siamo e che sappiamo fare: donare un ascolto sincero, empatico e accogliente!

"ero carcerato e siete venuti a visitarmi" (Mt. 25,36)

Alessandra Testani
Consulente della persona, della coppia e della Famiglia, Presidente dell'Associazione Nazionale Il Bilanciere (L.4/2013).



Rettifica

L'articolo su Padre Correra pubblicato sul notiziario di Dicembre 2022, è stato scritto da Marisa D'Oriano.